



Smentito il "Piano d'Impresa ISGS"

Mercoledì 23 febbraio, nell'incontro richiesto dalle scriventi Organizzazioni Sindacali, è stata affrontata la questione relativa a un documento circolato nel Consorzio, in cui sarebbero previsti efficientamenti e possibili esuberi di personale.

La Delegazione Aziendale, guidata dal Responsabile del Personale di Gruppo, ha dichiarato che ci sarà un **"unico Piano d'Impresa di Gruppo, che verrà approvato nei Consigli di Gestione e di Sorveglianza il prossimo 5 di aprile, pertanto fino ad allora non ha alcuna rilevanza qualsiasi altro documento non sottoposto a tali approvazioni"**.

Quanto elaborato in Intesa Sanpaolo Group Services, sempre secondo la dichiarazione del Responsabile della Direzione Personale, "non può configurarsi quindi come Piano d'Impresa, ma come un documento di lavoro interno al Consorzio".

Per questo motivo l'Azienda ha sostenuto che tale documento rappresenta una previsione tecnica in elaborazione, che potrà variare ed eventualmente essere recepita in parte o in toto nel Piano d'Impresa di Gruppo.

L'Azienda ha inoltre ricordato la genesi del Consorzio quale società creata unicamente per motivi fiscali che, in caso di recepimento della Direttiva europea in materia, cesserà di esistere con l'automatico rientro in Capogruppo. In tal senso ISGS si configura come una diretta emanazione della Capogruppo, sempre strettamente collegata con Intesa Sanpaolo nella logica di invarianza normativa come da accordo 23 marzo 2009.

Abbiamo fortemente sostenuto che la diffusione del documento in discussione rappresenta un atto palesemente irrituale e provocatorio, oltre che potenzialmente disgregante.

Abbiamo sottolineato che qualsiasi applicazione o mancata applicazione di questo documento di studio potrà generare strumentalizzazioni, come già avvenuto, da parte di chi preferisce inseguire logiche destabilizzanti, piuttosto che trovare soluzioni concrete e condivise a favore dei lavoratori.

Abbiamo inoltre denunciato una carenza di informativa e di confronto rispetto ai processi di riorganizzazione in atto in ISGS.

Il Piano d'Impresa triennale di Gruppo, una volta approvato, sarà illustrato dal Ceo alla Delegazione Trattante e solo allora si avvierà il relativo confronto.

Milano, 23 febbraio 2011